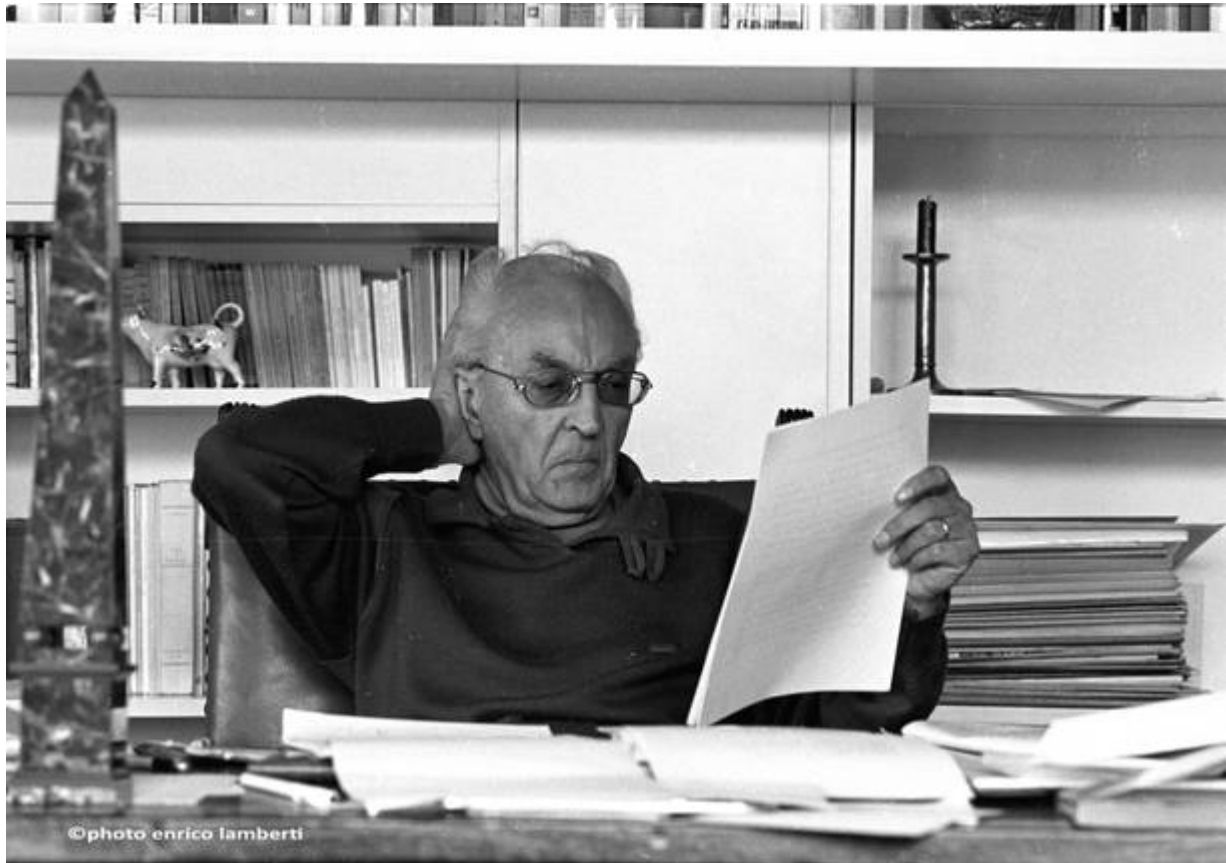
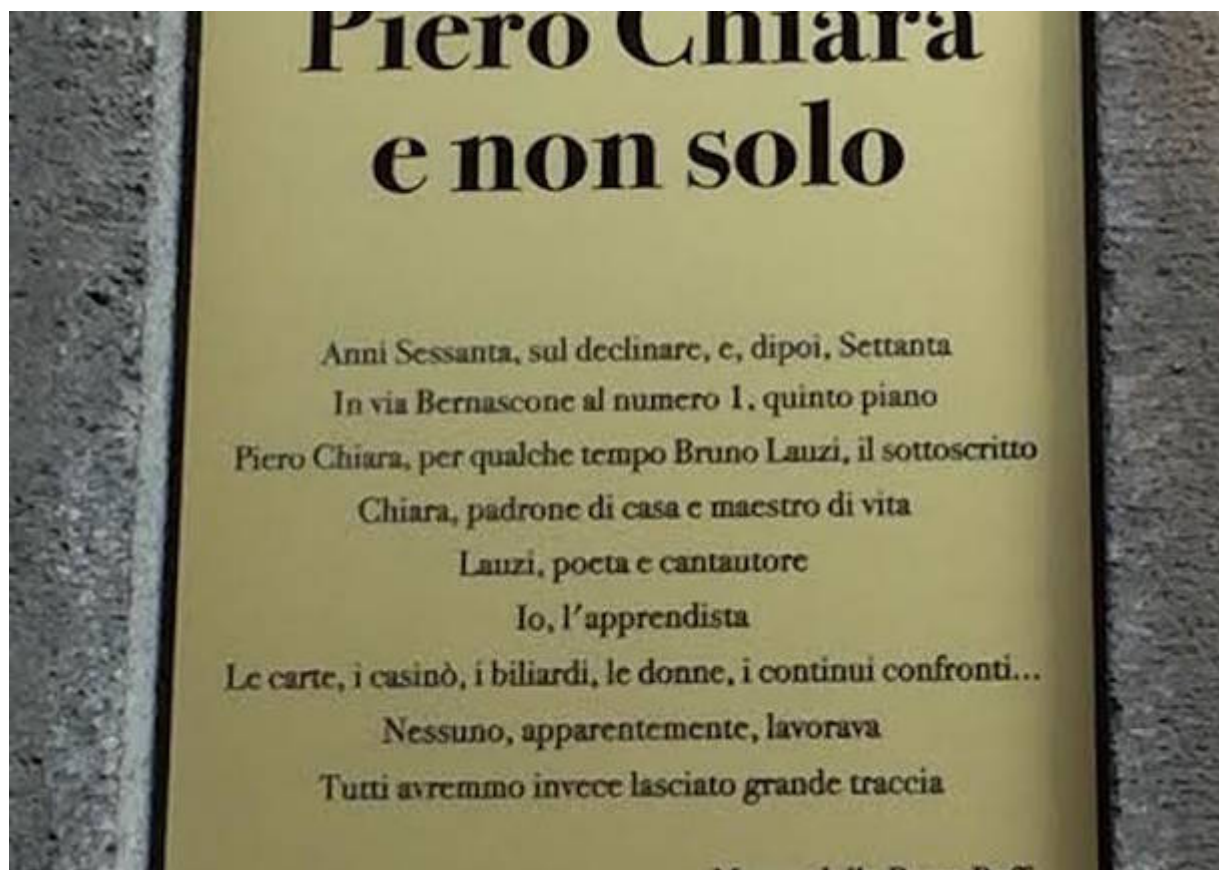


Una targa per ricordare lo studio di Piero Chiara

Pubblicato: Venerdì 23 Marzo 2018



23 marzo 1913: nasce a Luino Piero Chiara. 105 anni dopo una targa lo ricorda a Varese in uno dei luoghi simbolo della sua produzione letteraria: lo studio di via Bernascone, al civico 1, nel salotto buono della città.



Il segno (nella foto qui sopra), voluto da **Mauro della Porta Raffo** e dall'associazione culturale Varesepuò, vuole essere un omaggio a quello studio vissuto non solo dal romanziere e da un "Gran pignolo" in erba, ma anche da **Bruno Lauzi**, cantautore tra i più rappresentativi della musica d'autore del Dopoguerra, **che visse a Varese fino alla metà degli anni '70**.

«**Chiara, che abitava in via Metastasio, ogni mattina tra le 9 e le 9.15 arrivava qui in via Bernascone** – spiega Mauro della Porta Raffo – e aveva le tasche piene di foglietti sui quali puntava nomi, frasi e storia abbozzate, che subito venivano trascritte a macchina dalla mitica Gigliola, la segretaria, unica in grado di capire cosa scrivesse.

Qui fra queste mura sono nati i suoi grandi romanzi, ma non solo. Anche **Bruno Lauzi utilizzava questo studio**, che era anche la sede varesina del Partito Liberale Italiano, per scrivere canzoni che hanno fatto la storia della musica italiana».

Partite a carte, racconti, colpi da maestro al biliardo facevano da sfondo a quelle giornate, «dove però il tempo non andava mai perso, perché quelle storie, meravigliose esperienze di vita, si trovano nei romanzi e soprattutto nei racconti che Chiara ci ha lasciato», conclude della Porta Raffo.

Si torna dunque a parlare del grande romanziere lunense autore di successi che oggi chiameremmo "best sellers" per via delle centinaia di migliaia di copie vendute ad ogni uscita come "**Il pretore di Cuvio**", "**Il piatto piange**", "**La stanza del Vescovo**" o "**La spartizione**"; più volte ristampati, quei testi che hanno in alcuni casi ispirato meravigliose pellicole sono oggi racchiusi in due imperdibili volumi dei Meridiani.

E lo studio di Piero Chiara è oggi al centro di progetti di valorizzazione che vedono il Comune di Luino e quello di Varese parlarsi in vista di un atteso evento: l'inaugurazione di Palazzo Verbania che nella città lacustre sarà anche la casa degli archivi di **Piero Chiara** e di **Vittorio Sereni**.

Forse proprio qui, tra i fregi Liberty e le onde del lago contenuto dall'ampia cornice di montagne che si tuffano sul lago, si potrà rivivere un pezzetto di quell'ambiente bohémien che tanto ha stimolato le

menti e i pensieri di chi per tanti anni lo frequentò.

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it